

A. Coppi, da Firenze — 4 esemplari degli *Annali d'Italia* dal 1846 al 1859 divisi in 5 volumi.

Ministero delle finanze — 30 esemplari dell'*Esposizione finanziaria* fatta dal ministro Sella nella seduta del 13 dicembre ultimo.

Idem — 200 copie delle lettere del professore Francesco Ferrara sulla *Tussa del macino*.

Deputazione provinciale di Ravenna — 2 esemplari degli *Atti* di quel Consiglio nelle Sessioni ordinarie e straordinarie del 1865.

Sindaco di Campiglia Marittima — 120 copie d'una memoria di quella Giunta municipale intorno alla *Convenienza di conservare gli uffizi mandamentali in detto comune*.

Ministero dell'agricoltura — 6 esemplari della *Stattistica industriale* (provincia di Bergamo) pel 1861.

Sindaco di Napoli — 200 copie del *memorandum* di quel municipio per *la cessione di Castelnuovo*.

Prefetto di Capitanata — 2 esemplari del *Prospetto statistico delle opere pie di quella provincia*, anno 1861.

Ministro d'agricoltura e commercio — 2 copie della *Storia della regia Casa di Savoia*, illustrata da un medagliere.

Ministro dell'istruzione pubblica — 50 copie della relazione del commendatore Cassinis pel *Riordinamento degli studi legali*.

Signor Arrighi Enea — Alcuni esemplari del programma e statuti della società cooperativa di consumo per il popolo in Firenze.

Professore Bianchi, da Torino, direttore della società degli Insegnanti. — 5 esemplari degli *Atti della tredicesima Consulta di quella società* — 1 esemplare del suo regolamento e del suo statuto.

Dottor Giuseppe Luigi Gianelli, da Milano — 4 copie di alcune sue considerazioni sul *Secondo Congresso sanitario internazionale*.

Professore B. E. Maineri, da Ponte di Valtellina — Alcune copie del programma di *Sottoscrizione nazionale al monumento Piazzi*.

Giorgio Briano, da Firenze — 350 copie d'una sua *Necrologia del conte Nigra*.

Edoardo Mendel, da Milano — 100 esemplari d'un opuscolo intitolato: *Percezione d'imposta sui capitali fluttuanti*.

Marchese Pallavicino Camillo, da Torino — 1 esemplare di alcuni suoi scritti finanziari.

Professore Eugenio De la Bruyère, da Firenze — 12 numeri di saggio d'un nuovo periodico intitolato: *Giornale universale*.

Deputato Briganti-Bellini Bellino, a nome del cavaliere Vincenzo Buffarini — *Mémoires et correspondance politique et militaire du prince Eugène par A. Du Casse*.

Il prefetto di Genova — 10 esemplari degli atti di quel Consiglio provinciale nella Sessione 1865.

Ex-deputato Corleo, da Palermo — 350 copie delle deliberazioni prese da quella facoltà di filosofia e let-

tere sul progettato *Riordinamento delle Università del regno*.

Ministero di agricoltura — Alcune copie delle *Osservazioni barometriche* fatte in novembre scorso.

Camera di commercio di Napoli — 20 esemplari d'un suo rapporto sul progetto di legge relativo alla *Tesoreria dello Stato*.

Municipio di Fucecchio — 120 copie d'una *Relazione sul progettato distacco del Valdarno di sotto dal compartimento fiorentino*.

Cavaliere Gaetano Ricasoli — 30 esemplari di due suoi scritti: il primo intitolato: *Sugli attuali provvedimenti governativi diretti all'allevamento equino*; l'altro: *Risposta all'opuscolo: Vogliamo cavalli indigeni*.

Prefetto della Calabria Citeriore — 10 copie degli atti di quel Consiglio provinciale nel 1864.

Direttore della scuola veterinaria di Napoli — 2 esemplari dei discorsi pronunciati dai professori Cristin ed Ubaldini all'apertura della medesima.

Nicoletti Jacopo, da Firenze — 2 copie delle sue *Considerazioni sull'arte della guerra*.

Jacopo Comin, da Napoli — 6 esemplari della sua opera intitolata: *Economie: Considerazioni sul bilancio*.

Avvocato Antonio Cappabianca, da Firenze — 5 copie d'un opuscolo che ha per titolo: *I bilanci nel 1866*.

Professore Eugenio De la Bruyère — 5 copie della sua opera: *Il secolo decimonono giudicato dalla posterità*.

Il deputato Gravina scrive che impedito di venire al Parlamento per causa di affari urgenti, prega la Camera a volergli accordare un congedo di giorni sei.

L'onorevole Tonelli scrive:

« Lo stato di mia salute che è peggiorato, ed il metodo di cura ordinatomi non permettendomi di poter venire a Firenze, mi trovo nella dispiacente necessità di dover chiedere alla Camera il congedo non minore di un mese. »

L'onorevole Silvestrelli scrive:

« Non ancora ristabilito in salute, ed impossibilitato a prender parte per il momento ai lavori parlamentari, prego la Camera di accordarmi un congedo di giorni 8.

(I congedi sono accordati.)

L'onorevole Cavallini scrive la seguente lettera:

« Mi viene riferito essere state inviate alla Camera dei deputati proteste per ottenere l'annullamento della mia elezione nel collegio di Sannazzaro, denunciandola siccome conseguenza di brogli e di corruzione.

« Io so con quanta riservatezza mi sia sempre riportato in occasione delle elezioni; mancherei a me stesso se non chiedessi subito che piena luce si facesse. Prego quindi la Camera a voler ordinare un'inchiesta giudiziaria. »

Non potendo la Camera in questo momento, senza cognizione di causa, deliberare sopra la domanda di inchiesta, se non vi sono opposizioni propongo che sia questa lettera inviata all'ufficio incaricato dell'esame di quest'elezione.